

— **LEGNANO** —

Ecco la rete per bloccare la dispersione scolastica

Su cento ragazzi quindici lasciano

Parte progetto contro l'abbandono scolastico

Su 100 ragazzi 15 lasciano: parte progetto del Comune e della Fondazione Ticino Olona

L.Crespi e Nazari a pagina 35

I dati dell'ufficio scuola del Comune di Legnano sono in linea con quelli della Lombardia, ma non meno preoccupanti: nel passaggio tra medie e superiori 15 ragazzi su 100 non portano a termine il loro percorso scolastico e si affacciano al mondo del lavoro senza alcuna qualifica. È per questo motivo che il Comune ha deciso di cofinanziare con 14 mila euro il progetto "Prevenire la dispersione, il disagio e la disoccupazione giovanile" della Fondazione Ticino Olona (costo totale 28 mila euro).

L'idea nasce dalla Rete Rele e si pone l'obiettivo di orientare e sostenere i ragazzi che faticano nel percorso di studio a cavallo tra le secondarie di primo e secondo grado. In sintesi, si punta a favorire una scelta consapevole della scuola superiore tenendo conto delle vere competenze degli studenti con basso rendimento e a contrastare gli abbandoni. Un fenomeno, quest'ultimo, connesso peraltro a rischi come devianza, emarginazione sociale e disoccupazione.

«La dispersione - ha affermato l'assessore all'Educazione, Franco Colombo - preoccupa perché interrompe la formazione dei giovani. Noi vogliamo mettere un argine e venire incontro alle famiglie perché il tasso di istruzione continui invece ad aumentare. Da qui il nostro sostegno al progetto». La dirigente del settore Servizi alla persona, Elena Bottini,



I responsabili degli enti e delle associazioni coinvolti nel progetto nella Sala Stemmi del municipio

ha spiegato a sua volta che il Comune ha potuto partecipare al bando della Fondazione Ticino Olona "perché eravamo pronti grazie al lavoro svolto in passato con le scuole medie e soggetti che si occupano di giovani": «Ora, grazie all'Istituto Bernocchi, facciamo un passo in più con il coinvolgimento delle superiori».

Il progetto

Le azioni che compongono il progetto vanno dalla ricerca di volontari per i servizi extrascolastici alle consulenze specialistiche per figure con compiti educativi, dall'allargamento della rete dei servizi territoriali al sostegno ai doposcuola e all'assistenza educativa per allievi con disabilità iscritti alle superiori. E poi interventi orientativi per i ragazzi delle medie, sperimentazione di laboratori per gli allievi delle

terze che frequentano i doposcuola, supporto agli studenti del biennio delle superiori con problemi di rendimento e inserimento.

Una rete territoriale

Molta responsabilità per i fallimenti scolastici l'hanno comunque le famiglie come ha rimarcato Antonio Sassi della parrocchia Santa Teresa, capofila della rete Rele che coinvolge anche associazioni, istituti scolastici cittadini, la Lombardia, cooperative, Isis Bernocchi e altre parrocchie.

«La scelta delle superiori - ha detto Sassi - è uno snodo importante. Un errore è facilmente causa di dispersione. Per questo si vogliono fornire strumenti utili a valutare le capacità dei ragazzi. Inoltre è necessario intervenire con coloro che intendono abbandonare gli studi subito dopo la scuola

dell'obbligo, capendo se ci siano i margini per farli continuare, e offrire formazione ai genitori». «Ci sono famiglie - ha fatto eco la dirigente dell'Isis Bernocchi, Annalisa Wagner - che considerano l'istruzione, anziché un elemento di elevazione sociale, quasi una perdita di tempo. Così li lasciano i ragazzi allo sbaraglio quando si tratta di scegliere. Meglio conosciamo le fragilità evidenziate durante le medie, più abbiamo la possibilità di riorientarli per arrivare al successo formativo».

Appello alla città

L'iniziativa, pur sostenuta economicamente da Comune e Fondazione Ticino Olona, necessita comunque di ulteriori risorse. Per concedere un finanziamento di 14 mila euro, infatti, la Fondazione chiede di dimostrare l'interesse del territorio per il progetto, tro-

vando sovvenzionatori (realità sociali e produttive o singoli cittadini), che versino una somma pari almeno al 20 per cento del suo contributo. Il traguardo è quindi fissato a quota 2.800 euro. Famiglia legnanese e Collegio dei capita-

ni hanno già garantito il loro supporto ma occorrono altri sostenitori.

Il sito internet del Comune riporterà il facsimile della dichiarazione di impegno al versamento, modalità di contribuzione e benefici fiscali ai quali hanno diritto i donatori.

Luca Nazari



L'assessore Franco Colombo



La dirigente Annalisa Wagner



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.